### Articoli Selezionati

10/10/21	MANIFESTO	La comunità ebraica: Michetti pericoloso - Frasi antisemite, Michetti nell'angolo	Carugati Andrea
10/10/21	REPUBBLICA ROMA	Michetti sminuisce la Shoah poi si pente: "Fu disumanità" Ma anche Meloni lo sgrida - Sminuisce la Shoah bufera su Michetti Anche Meloni lo sgrida	De Ghantuz Cubbe Marina
10/10/21	REPUBBLICA	Bufera su Michetti per le frasi antisemite Conte: "Non credo sia lui il favorito"	Casadio Giovanna
10/10/21	CORRIERE DELLA SERA	Michetti, frase antisemita Insorge la comunità ebraica - Frasi antisemite, bufera su Michetti La condanna delle comunità ebraiche	Fiano Fulvio
10/10/21	MESSAGGERO CRONACA DI ROMA	Michetti, polemica sulla Shoah E Gualtieri: «Parole pericolose» - «Non si ricordi solo la Shoah» Bufera per le frasi di Michetti	Pacifico Francesco

Lettori: n.d.

Quotidiano - Ed. nazionale Dir. Resp.: Norma Rangeri

BUFERA PER LE FRASI ANTISEMITE DEL CANDIDATO DELLA DESTRA. DI SEGNI: FA TREMARE L'IDEA CHÉ GUIDI ROMA

# a comunità ebraica: Michetti pericoloso

Le frasi antisemite di Enrico Michetti del febbraio 2020, e scoperte ieri dal manifesto, scatenano una bufera sul candidato della destra a Roma. Michetti aveva scritto che altri genocidi hanno meno rilievo della Shoah perché le vittime «non possedevano banche e non appartenevano a lobby capaci di decidere i destini del pianeta». Duro il commento

di Ruth Dureghello, presidente della comunità ebraica di Roma: «Parole pericolose che nascondono un inquietante pregiudizio». E <u>Noemi</u> <u>di</u> Segni, presidente Ucei: «Il pensiero che le nostre istituzioni cittadine siano guidate da persone il cui pensiero è intriso di pregiudizi fa tremare». Emanuele Fiano, deputato Pd: «Si vergogni, sono le frasi che venivano utilizzate da Goebbels. da Mussolini, da Hitler». La richiesta del dem a Meloni: «Ha detto che manderà via chiunque nel suo partito avrà tracce di antisemitismo. Può cominciare». Michetti prova a uscire dall'angolo: «Ricordare altre tragedie della storia non toglie nulla all'Olocausto».

ANDREA CARUGATI A PAGINA 2

# Frasi antisemite, Michetti nell'angolo

Dureghello (comunità ebraica): «Parole pericolose». Di Segni (<u>Ucei</u>): fa tremare l'idea che guidi la Capitale

### Fiano (Pd): sono i concetti di Hitler, Meloni lo cacci. Calenda: pregiudizi

intollerabili ANDREA CARUGATI

■■ Le frasi antisemite di Enrico Michetti, rivelate ieri dal manifesto, scatenano una bufera sul candidato del centrodestra a Roma. E proprio nel giorno in cui Giorgia Meloni, in un'intervista, aveva detto che nel Dna di Fratelli d'Italia «non ci sono nostalgie fasciste, razziste, antisemite».

«MICHETTI SI VERGOGNI», attacca il deputato del Pd Emanuele Fiano che cita la frase di Michetti del febbraio 2020 (contenuta in un intervento sul sito di Radio Radio che ieri è magicamente scomparso) sulle vittime di altri massacri dimenticate «perché non possedevano banche e non appartenevano a lobby capaci di decidere i destini del pianeta...». «Frasi che fanno parte del peggiore patrimonio dell'antisemitismo che ha insanguinato l'Europa tra gli anni trenta e quaranta del secolo scorso, accompagnando milioni e milioni di persone alle camere a gas e poi ai forni crematori. In sostanza Michetti dice: si parla di più della violenza degli ebrei, perché in fondo una ragione c'era, erano i più ricchi e i più potenti. I miei nonni gasati ad Auschwitz erano molto più poveri di lei Michetti, mio zio e mia zia idem». «Spero che ti vergognerai per il resto della tua vita di queste parole», dice Fiano. «Non ho pietà per adulti, acculturati, che nel 2020 dicano

una frase del genere. Non accetterò scuse. Non meritate scuse. Sono le frasi che venivano utilizzate da Goebbels, da Mussolini, da Hitler, nel Mein Kampf, nei Protocolli dei Savi Anziani di Sion. Giorgia Meloni ha detto che manderà via chiunque nel suo partito avrà tracce di razzismo o antisemitismo. Può cominciare».

**INTERVIENE ANCHE** la presidente della comunità ebraica di Roma Ruth Dureghello: «Le parole di Michetti sono pericolose e nascondono un inquietante pregiudizio. La Shoah è il paradigma del male e il male va combattuto senza ambiguità di nessun tipo». La presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane Noemi Di Segni parla di «scandalose considerazioni sulla Shoah del candidato sindaco del centrodestra».«Il pensiero che le nostre istituzioni cittadine siano guidate da persone il cui pensiero è intriso di pregiudizi fa tremare».

TOBIA ZEVI (già candidato alle primarie del centrosinistra a Roma): «Da cittadino romano di religione ebraica ripeto ciò che dissi la prima volta che ho ascoltato Michetti: mi preoccupa una sua possibile elezione. Intendo valutare con i legali se ci siano gli estremi per sporgere denuncia ai sensi della legge Mancino». Zevi invita Meloni a prendere le distanze dal candidato: «Hai l'occasione per dimostrare la tua sincerità dopo le parole dette sul fascismo».

Anche Carlo Calenda non ha dubbi: «Questo "articolo" di Enrico Michetti è molto più grave delle solite stupidaggini su Roma. Ripetere i luoghi comuni dell'antisemitismo non è tollerabile». Alessandro Onorato, coordinatore della lista civica di Gualtieri, scrive: «Legare il popolo ebraico alle lobby o alle banche è un vecchio cliché a cui la destra continua a strizzare l'occhio. Michetti chieda scusa per le sue affermazioni indegne che trasudano antisemitismo».

IL CANDIDATO DELLA DESTRA prova a uscire dall'angolo. «La Shoah è stata unica nella sua disumanità contro uomini e donne che non avevano nessuna colpa, il punto più basso della storia. Ricordare altre tragedie della storia non aggiunge o toglie nulla all'Olocausto che rappresenta un unicum che ci deve aiutare a riflettere ed agire contro ogni forma di razzismo e discriminazione». Poi prova il contropiede: «Mi impegno a sottoscrivere insieme alle liste che mi sostengono un appello a sostegno dello Stato d'Israele, baluardo di democrazia in Medioriente. Chiedo a Gualtieri e alle liste che lo appoggiano se sono pronti a fare altrettanto». «La sinistra strumentalizza tutto perché ha paura di perdere al ballottaggio», la reazione del deputato di Fdi Paolo Trancassini. «È indubbia la vicinanza alla comunità ebraica di Michetti così come la sua condanna di tutti i totalitarismi». Surreale la difesa di Ilario Di Giovambattista, direttore di RadioRadio e supporter del candidato di centrodestra: «In quell'intervento chiedeva lo stesso riguardo per le vittime della Shoah e delle Foibe. E faceva i complimenti agli Ebrei che sanno difendere la propria identità grazie alle spiccate capacità di fare lobby e di essere i leader della finanza. Cose indiscutibili». Di fatto una conferma dei pregiudizi antisemiti.









Tiratura: n.d.

Diffusione 12/2020: 20.179 Lettori Ed. I 2021: 280.000 Quotidiano - Ed. Roma

### la Repubblica ROMA

Dir. Resp.: Maurizio Molinari

10-OTT-2021 da pag. 1-5/ foglio 1/2

www.datastampa.it

#### VERSO IL BALLOTTAGGIO

### Michetti sminuisce la Shoah poi si pente: "Fu disumanità" Ma anche Meloni lo sgrida

di Marina de Ghantuz Cubbe o a pagina 5

LA POLEMICA

# Sminuisce la Shoah bufera su Michetti Anche Meloni lo sgrida

Nel 2020 scrisse: "Pietà su Olocausto perché ebrei erano banchieri" Poi propone Bertolaso come commissario alle emergenze della città

di Marina de Ghantuz Cubbe

Enrico Michetti scrive, Giorgia Meloni chiama. Un articolo del candidato di centrodestra pubblicato nel 2020 sul sito di RadioRadio da ore fa il giro del web. La leader di Fratelli d'Italia alza il telefono e no, non è contenta. Perché ancora una volta si è alzata la bufera sul modo in cui certi esponenti del partito commentano e parlano dell'Olocausto. Quando riceve la chiamata di Meloni, Michetti sta scrivendo una nota: «Mai più antisemitismo». Ma il danno è fatto perché l'articolo scritto da Michetti dal titolo "Buonisti per caso o per interesse?" e ritrovato dal quotidiano il manifesto è visibile a tutti. All'interno si interroga sul motivo per cui «i buonisti» provino più pietà quando ricordano l'Olocausto rispetto ad altri eccidi: «Forse perché non possedevano banche, forse perché non appartenevano a lobby capaci di decidere i destini del pianeta», la risposta del candidato di centrodestra. Che poi, una volta raggiunto dalla bufera, è costretto a chiarire: «La Shoah è stata unica nella sua disumanità contro uomini e donne che non avevano nessuna colpa, il punto più basso della storia. Ricordare altre tragedie della storia non aggiunge o toglie nulla all'Olocausto che rappresenta un unicum». Ma la retromarcia dell'avvocato non convince.

«Le parole di Michetti sono pericolose e nascondono un inquietante pregiudizio - commenta la presidente della comunità ebraica romana Ruth Dureghello - sono la conferma che c'è una deriva pericolosa. Questa città, medaglia d'oro della Resistenza, non merita comportamenti del genere. Quando chiediamo di ricordare la Shoah non lo facciamo per noi ebrei, lo facciamo perché la Shoah è il paradigma del male e il male va combattuto senza ambiguità». Per la presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane Noemi Di Segni sono «scandalose considerazioni sulla Shoah». L'idea «che le nostre istituzioni cittadine siano guidate da persone il cui pensiero è intriso di pregiudizi fa tremare – aggiunge Di Segni – Cultura del dialogo ed educazione alla memo-

ria di ciò che fu il fascismo siano punti cardine alla base anche delle scelte elettorali».

Inevitabilmente, passa in secondo piano la notizia che Guido Bertolaso ha risposto positivamente alla proposta dell'avvocato: il candidato di centrodestra se sarà eletto sindaco vuole proporlo al governo come commissario a Giubileo e rifiuti. L'ex capo della protezione civile si è detto disponibile e «se vincerà Michetti lavorerò gratis giorno e notte». Sulla gestione commissariale del Giubileo è intervenuto anche il dem Roberto Gualtieri che ha detto di volerne prima parlare col premier Mario Draghi. Il candidato sindaco di centrosinistra si è anche detto lusingato dagli apprezzamenti arrivati dal ministro Luigi Di Maio («Con Gualtieri ho lavorato bene»). Dal M5s ha parlato anche il leader Giuseppe Conte: «Non vedo l'inter-







Diffusione 12/2020: 20.179 Lettori Ed. I 2021: 280.000 Quotidiano - Ed. Roma

> prete delle politiche di destra come favorito». Conte ha fatto recapitare le sue congratulazioni alla nuova giunta di Guidonia: insieme al sindaco Michel Barbet (M5S), ora siedono anche due esponenti del Pd. «Nuove alleanze, larghe, in un sistema maggioritario, è l'unico modo per opporsi e vincere contro le destre e governare bene», ha commentato Nicola Zingaretti che governa il Lazio con esponenti di Azione e M5S. Come Roberta Lombardi, che ha parlato di un «percorso da portare avanti lì dove è possibile». Il dialogo tra dem e pentastellati di Guidonia andava avanti da qualche mese e uno dei

> collanti è stata la comune avversione alla decisione della sindaca uscente Virginia Raggi di riaprire la discarica di Albano. L'ingresso in

> giunta del Pd è anche propedeutico

alle elezioni che si terranno il prossimo anno nel Comune laziale.

la Repubblica ROMA

Dir. Resp.: Maurizio Molinari

10-OTT-2021 da pag. 1-5/ foglio 2/2

www.datastampa.it





































©RIPRODUZIONE RISERVATA

Dir. Resp.: Maurizio Molinari Il ballottaggio a Roma

## Bufera su Michetti per le frasi antisemite Conte: "Non credo sia lui il favorito"

Di Segni (Comunità ebraiche): "Fa tremare il solo pensiero di vederlo sindaco"

**ROMA** – Bufera su Enrico Michetti per le parole sulla Shoah. Il candidato del centrodestra nella sfida per il Campidoglio ha fatto affermazioni, poco più di un anno fa, che rivelano un grave pregiudizio antisemita. È il Manifesto a ripescare quelle frasi: «Mi chiedo perché la stessa pietà non viene rivolta ai morti ammazzati nelle foibe, nei campi profughi, negli eccidi di massa... forse perché non possedevano banche». Le scuse arrivano a stretto giro: «La Shoah è il punto più basso della storia. Mai più antisemitismo», dice adesso Michetti. Ma non basta a placare la polemica sui social. E la presidente della comunità ebraica di Roma, Ruth Dureghello è netta: «Le parole di Michetti sono pericolose e nascondono un inquietante pregiudizio». Ancora più dura la presidente dell'Unione delle comunità ebraiche, <u>Noemi Di</u> Segni: «Il pensiero che le nostre istituzioni cittadine siano guidate da persone il cui pensiero è intriso da pregiudizi fatremare».

Il tornado si abbatte sul dibattito politico già teso per il ballottaggio. La partita per la Capitale è strettamente intrecciata con quella che si sta giocando dentro i 5Stelle. Virginia Raggi, la sindaca uscente e sconfitta · ma con una sua dote di oltre il 18% di voti - rivendica un ruolo. L'altro ieri ha invitato il candidato del centrodestra Enrico Michetti a prendere un caffè in Campidoglio, domani sarà la volta di Roberto Gualtieri lo sfidante del centrosinistra. Nessun endorsement in vista.

I pentastellati romani sono divisi. Nella loro chat c'è una frangia che propone di scrivere sulla scheda ancora il nome di Raggi. Ma c'è anche chi si schiera, come Paolo Ferrara, fedelissimo di Raggi, che ha parole di apprezzamento per Gualtieri. E se Raggi portasse invece a destra il suo tesoretto di voti, anche in funzione anti-Conte? Il sospetto c'è, in parte del Pd e nello stesso M5S. Ma Raggi fa sapere che sente l'ex premier quotidianamente e che lo vedrà in settimana. Comunque Giuseppe Conte ne è (quasi) certo: Michetti non è favorito nella corsa al Campidoglio. Il leader del M5S torna sul ballottaggio di domenica e lunedì prossimo: «Non ho la palla di vetro... però non vedo l'interprete delle politiche di destra favorito». Fa il paio con le frasi all'indomani del voto, in cui Conte chiariva che non batte a destra il cuore grillino. Segnali timidi al centrosinistra, non certo indicazioni di voto.



Centrodestra Enrico Michetti







Lettori Ed. I 2021: 1.734.000

Quotidiano - Ed. nazionale

10-OTT-2021 da pag. 1-8/ foglio 1/2

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

www.datastampa.it

Dir. Resp.: Luciano Fontana

#### VERSO IL BALLOTTAGGIO NELLA CAPITALE

### Michetti, frase antisemita Insorge la comunità ebraica

di Fulvio Fiano

na frase antisemita di Michetti candidato a Roma. La comunità ebraica insorge.

## Frasi antisemite, bufera su Michetti La condanna delle comunità ebraiche

Nel 2020 disse: per loro pietà perché avevano le banche. Il candidato «ingaggia» Bertolaso

ROMA Nel giorno in cui incassa la disponibilità di Guido Bertolaso ad affiancarlo nel caso dovesse prevalere nella corsa al Campidoglio, il candidato del centrodestra Enrico Michetti viene travolto da una polemica sulla Shoah, nata da un suo articolo dell'anno scorso e recuperato da Il Manifesto sul sito di Radio Radio, l'emittente dove l'avvocato amministrativista si è messo in luce, guadagnandosi la candidatura e l'appellativo di

«Ogni anno si girano e si finanziano 40 film sulla Shoah, viaggi della memoria, iniziative culturali di ogni genere nel ricordo di quell'orrenda persecuzione --- scriveva Michetti — . Massimo rispetto per chi è stato trucidato da barbari assassini ma mi chiedo perché la stessa pietà e la stessa considerazione non viene rivolta ai morti ammazzati nelle foibe, nei campi profughi, negli eccidi di massa che ancora insanguinano il pianeta?». L'articolo, intitolato «Buonisti per caso o per interesse?», proseguiva così: «Forse perché non possedevano banche, forse perché non appartenevano a lobby capaci di decidere i destini del pianeta, forse perché si doveva nascondere qualche scomoda compromissione? Fare ciniche ed opportunistiche distinzioni è ignobile e vergognoso». «Vergognose sono le sue frasi», lo

attacca Alessandro Onorato, coordinatore della lista civica per Gualtieri. «La destra ha candidato un antisemita», rincara Andrea Romano del Pd. Molto critico anche Carlo Calenda, nel cui elettorato il centrodestra romano spera di trovare i voti per prevalere al secondo turno: «Questo "articolo" è molto più grave del programma inesistente. Ripetere i luoghi comuni dell'antisemitismo non è tollerabile». Durissima la presidente del-<u>l'Unione delle Comunità</u> <u>ebraiche italiane, Noemi Di</u> Segni: «Il pensiero che le nostre istituzioni cittadine siano guidate da persone il cui pensiero è intriso di pregiudizi fa tremare. Cultura del dialogo ed educazione alla memoria di ciò che fu il fascismo siano punti cárdine alla base anche delle scelte elettorali».

Paolo Trancassini, deputato di Fratelli d'Italia, parla di «accuse strumentali da parte della sinistra, che ha paura di perdere». Proprio ieri, in una intervista al Corriere della Sera, la leader di FdI, Giorgia Meloni, che ha voluto Michetti per la corsa a sindaco, diceva: «Nel nostro dna non ci sono nostalgie fasciste, razziste, antisemite. I nostalgici del fascismo sono solo utili idioti della sinistra, che li usa per mobilitare il proprio elettorato». In serata, la replica di Michetti: «La Shoah è stata unica nella sua disumanità, il punto più basso della storia. Ci vuole la massima vigilanza e unità di tutti contro ogni forma di antisemitismo affinché quello che è accaduto non si ripeta mai più. Ricordare altre tragedie della storia non aggiunge o toglie nulla all'Olocausto che rappresenta un unicum».

La giornata elettorale dell'avvocato era cominciata con una visita al Ponte di Ferro andato a fuoco una settimana fa e dove il 7 aprile 1944 i nazifascisti uccisero dieci donne. A loro Michetti vorrebbe intitolare delle strade e dedicare degli eventi. E nelle ore in cui impazza il totonomine per le squadre degli aspiranti sindaco, l'avvocato ha annunciato di voler proporre Guido Bertolaso, l'ex capo della Protezione civile «il miglior tecnico che abbiamo in Italia» come commissario per i rifiuti e al Giubileo 2025. Entusiasta l'adesione di Bertolaso: «Se Michetti dovesse vincere e se il presidente del Consiglio riterrà opportuno che io debba lavorare per la mia città, non mi tirerei certo indietro. Michetti è romano de' Roma e lavorerei gratis giorno e notte. Se vince Gualtieri nomineranno qualcuno come Arcuri...». Entusiasmo ricambiato da Michetti: «Grazie Guido, insieme risolleveremo Roma».

> **Fulvio Flano** © RIPRODUZIONE RISERVATA







Lettori Ed. I 2021: 1.734.000

Quotidiano - Ed. nazionale

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

10-OTT-2021

#### Dir. Resp.: Luciano Fontana

### Il profilo

Enrico Michetti, 55 anni, avvocato amministrativista attivo nel settore delle consulenze e della

formazione, fondatore e direttore della Gazzetta Amministrativa, portale privato di supporto alle pubbliche amministrazioni, conduttore

radiofonico

 È il candidato di centrodestra alle Comunali di Roma, proposto da Fratelli d'Italia. Al primo turno del 3 e 4 ottobre ha ottenuto il 30,1%: il 17 e il 18 ottobre

sfiderà al ballottaggio il candidato di centrosinistra Roberto Gualtieri (che ha preso il 27%)



### **COMMISSARIO**

Guido Bertolaso, 71 anni, si è detto disponibile a occuparsi di rifiuti e grandi eventi nel caso vincesse il candidato del centrodestra Michetti







Diffusione 12/2020: 29.385 Lettori Ed. I 2021: 383.000 Quotidiano - Ed. Roma

Dir. Resp.: Massimo Martinelli

10-OTT-2021 da pag. 33-37 / foglio 1/2

www.datastampa.it

### Verso il ballottaggio

# Michetti, polemica sulla Shoah E Gualtieri: «Parole pericolose»

Enrico Michetti sperava di assestare un colpo prima del ballottaggio annunciando la scelta di Guido Bertolaso come supercommissario per il Giubileo e l'emergenza rifiuti. Invece, è finito nel tritacarne per un articolo del 2020 scovato dal "manifesto", sulla Shoah. Parole «pericolose» per Roberto Gualtieri.

Pacifico all'interno

# «Non si ricordi solo la Shoah» Bufera per le frasi di Michetti

▶L'avvocato: «Pietà diversa per le Foibe, perché non hanno dietro una lobby»

▶Gualtieri alla Romanina: un forum per assegnare i beni tolti ai Casamonica

**RUTH DUREGHELLO:** "PAROLE PERICOLOSE" IL CANDIDATO **DEL CENTRODESTRA:** «FIRMERO UN APPELLO PER ISRAELE»

### **VERSO IL BALLOTTAGGIO**

Ancora uno scivolone del centrodestra in questa campagna elettorale per le amministrative sui rapporti con il passato e sui giudizi su fascismo e nazismo. Questa volta a finire nel tritacarne è stato Enrico Michetti, scelto da Giorgia Meloni e appoggiato anche dalla Lega e da Forza Italia per la corsa al Campidoglio: in alcune sue dichiarazioni del 2020 sulla Shoah ha finito per fare pericolose equiparazioni con le Foibe, che hanno scatenato non soltanto le ire delle comunità ebraiche. L'avvocato-tribuno ieri sperava di assestare un colpo prima del ballottaggio annunciando la scelta di Guido Bertolaso come supercommissario per il Giubileo e l'emergenza rifiuti. Invece, è finito nel tritacarne per un intervento del 2020 a Radio Radio scovato dal "manifesto", sulla Shoah: «Ma mi chiedo perché la

stessa pietà e la stessa considerazione non viene rivolta ai morti ammazzati nelle Foibe, nei campi profughi, negli eccidi di massa che ancora insanguinano il pianeta. Forse perché non possedevano banche e non appartenevano a lobby capaci di decidere i destini del pianeta». Parole a dir poco inopportune, che Michetti ha provato a rettificare. Nelle scorse settimane l'avvocato-tribuno aveva incontrato esponenti della Comunità ebraica, si è sempre definito «un liberale di ispirazione cattolica» e ieri, durante una visita al Ponte di Ferro danneggiato lo scorso weekend da un incendio, si è fatto fotografare davanti a una stele che commemora le donne vittime del nazifascismo. «Dedicherò a ognuna di loro una strada». Una scelta, garantiscono dal suo staff, già decisa 48 ore fa.

### L'APPELLO PER ISRAELE

Va da sé che queste parole hanno scatenato fortissime polemiche. Lo sfidante al ballottaggio, Roberto Gualtieri, ha bollato il caso come «inquietante. Parole molto gravi che echeggiano pericolosi pregiudizi antisemiti». Non diverso il giudizio di Carlo Calenda, leader di Azione: «Intollerabile ripetere i luoghi comuni dell'antisemitismo». L'av-

vocato ha smentito ogni sentimento antisemita: «La Shoah è stata unica nella sua disumanità contro uomini e donne. La mia vicinanza e la mia amicizia nei confronti del popolo ebraico non possono essere messe in discussione. Mi impegno a sottoscrivere insieme alle liste che mi sostengono un appello a sostegno dello Stato d'Israele, baluardo di democrazia in Medioriente». Ma non è bastato. Dalla comunità ebraica di Roma durissima la replica di Ruth Dureghello: «Quando chiediamo di ricordare la Shoah non lo facciamo per noi ebrei, lo facciamo perché la Shoah è il paradigma del male e il male va combattuto senza ambiguità di nessuno tipo. Le parole di Michetti sono pericolose e nascondono un inquietante pregiudizio». Perentoria la presi-dente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane Noemi Di Segni:







pagine ebraiche

מוקד/moked

Diffusione 12/2020: 29.385 Lettori Ed. I 2021: 383.000 Quotidiano - Ed. Roma

Dir. Resp.: Massimo Martinelli

10-OTT-2021 da pag. 33-37 / foglio 2 / 2

www.datastampa.it

«Scandalose considerazioni sulla Shoah» di Michetti. E conclude «fa tremare» l'idea che «le istituzioni siano guidate da persone il cui pensiero è intriso di pregiudizi».

Intanto ieri Gualtieri, in visita alle ville sequestrate alla Romanina ai Casamonica, ha annunciato la creazione un forum, al quale parteciperanno anche il volontariato e i comitati di quartiere, per assegnare più velocemente i beni confiscati alla criminalità. «È il modo migliore per combattere la mafia. Ci sono ha concluso - tanti beni confiscati e ce ne sono tantissimi che si devono confiscare». Sul fronte delle alleanze per il ballottaggio, Luigi Di Maio si schiera con Virginia Raggi: «Gli elettori non sono dei pacchi, decidono con la loro testa».

#### Francesco Pacifico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 17 e 18 ottobre ci sarà il ballottaggio per eleggere il nuovo sindaco della Capitale e i presidenti dei 15 Municipi





Enrico Michetti (a sinistra) al Ponte di Ferro e Roberto Gualtieri (a destra) alla Romanina

